

# VOTARE BENE TI CONVIENE

In questi giorni passati, raccogliendo le firme e le candidature per il rinnovo della R.S.U, diversi colleghi ci hanno detto: ho firmato o mi sono candidato per la tale lista in via di favore e di amicizia.

Noi pensiamo che questo modo di ragionare rappresenti il peggiore opportunismo che tanti danni ha provocato al movimento dei lavoratori; la logica del voto utile o del candidato che si presenta in una lista sostenendo di non condividere la linea dei sindacati nazionali fa parte di quella sottocultura che nel corso degli anni ha regalato il monopolio della rappresentanza anche a chi ha favorito la legge Brunetta o lo smantellamento del potere di acquisto.

Se le R. S .U sono state ridotte a una condizione di subalternità alle segreterie dei partiti e alle segreterie sindacali è proprio grazie a questa superficialità nel scegliere i propri delegati che vanno a discutere solo di pochi argomenti accettando che le amministrazioni decidano sulla composizione del fondo della produttività, sulla formazione, sui criteri di mobilità, sull'impegno di sempre piu' soldi per le posizioni organizzative e ai dirigenti

Noi abbiamo un'altra idea/pratica sindacale, non a caso siamo stati i soli a denunciare che nella discussione sugli esuberanti siano state proprio escluse le Rsu e con esse i lavoratori e le lavoratrici che hanno votato i delegati.

Avete per caso udito una voce di dissenso da parte dei delegati di altre sigle?

Questo solo dimostra la subalternità culturale al Governo e ai sindacati cosiddetti maggiormente rappresentativi

Il Cobas sono convinti che proprio le R.S.U dovrebbero essere strumenti unitari e autonomi dei lavoratori nei luoghi di lavoro, una R.S.U capace di assumere decisioni autonome senza l'imboccata dai territoriali.



Non serve a niente, anzi addirittura è controproducente, mandare in R.S.U colleghi che una volta eletti votano su indicazione delle segreterie provinciali senza ricordarsi, senza autonomia decisionale e quel coraggio che scaturisce solo dal confronto con le lavoratrici e i lavoratori, dall'agire conflittuale e dalla certezza che non esistono amministrazioni amiche perché sono e restano una nostra controparte.



Dunque votate bene e state attenti a guardare alla sostanza delle cose e non al singolo delegato, attenti che il vostro voto non sia indirizzato a chi difenderà solo le P.O. o una suddivisione del fondo che favorisca pochi a discapito di molti, attenti a non dare forza a quanti sugli esuberanti non vogliono costruire mobilitazioni durature e magari tacciono sulla legge regionale.

Questa volta non è concesso sbagliare, in gioco c'è il taglio dei salari e dei posti di lavoro.